

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE

commentario di fatti e vite sportive



IL VIAGGIO IN EUROPA CONTINUA

*Il pallone arancione sul prato del Gewiss Stadium coperto di neve nella serata dell'8 dicembre
(Ph: Alberto Mariani)*

13.12.2021 | il settimanale



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

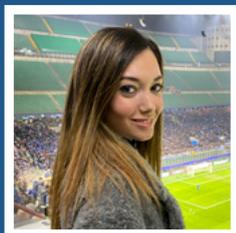
S T R E A M I N G



ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E



*Teun Koopmeiners, autore del gol che ha permesso all'Atalanta di vincere a Verona
(ph: A. Mariani)*



Editoriale a cura di

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

Il brutto è alle spalle, il bello deve ancora venire. Il viaggio in Europa continua e l'Atalanta resta protagonista primaria in campionato ed entrerà in corsa per quella Coppa Italia sfuggita in due finali. Sulla partita che la squadra di Gasperini avrebbe dovuto vincere, e che invece non ha vinto, si è detto di tutto e di più. Sta di fatto che nessuno può prevedere quanto accade in campo. Neppure che la neve possa cadere una volta tolti i teloni e non nelle ore del mattino, come le previsioni lasciavano intendere per il giorno del match di Champions League. Si poteva giocare ugualmente? Forse. Sta di fatto che, meno di 24 ore dopo il tiramolla del "si gioca, non si gioca", la tensione ha avuto il sopravvento e l'Atalanta del giorno dopo è scesa in campo sostanzialmente poco prima delle 22, quasi un'ora dopo il calcio d'inizio, con una reazione d'orgoglio delle sue, che avrebbe meritato culminasse perlomeno con il pareggio. Ha ragione Gasperini quando dice che il Villarreal era ampiamente alla portata della sua squadra. Ma, come amava ripetere egli stesso prendendo in prestito un aforisma di Nelson Mandela, non si perde mai: o si vince, o si impara. L'Atalanta è squadra che non può permettersi di commettere troppi errori

e quando si limita a farne uno, quasi sempre rimedia e si riscatta a partita in corso. In altri stadi il passivo di tre gol avrebbe indotto il pubblico a rumoreggiare. A Bergamo si è visto e sentito ben altro e ciò deve essere motivo di orgoglio e base di ripartenza. La Champions è la Champions, che l'Atalanta ha onorato meritando di disputarla. Ma l'Europa League non è da meno, con squadre come Barcellona, Siviglia e Porto, la cui bacheca è ricca di trofei continentali. Certo, vale meno dal punto di vista degli introiti, ma garantisce importanza e prestigio al brand. L'urna di Nyon, sede dei sorteggi delle coppe europee, ha riservato all'Atalanta l'Olympiakos Atene. Una sfida inedita che andrà in scena il 17 febbraio al Gewiss Stadium e una settimana dopo nella capitale ellenica. Fino al dicembre 2020 i campioni greci sono allenati dal portoghese Pedro Martins e attualmente al comando del campionato Super League 1. In Europa League hanno sommato tre vittorie e tre sconfitte. L'avversario, qualunque fosse stato, va accettato. L'Olympiakos figurava nel novero delle squadre giudicate alla portata. Non facile, sicuramente ostico, ma che l'Atalanta migliore non può e non deve temere per continuare il cammino europeo.



FERZO FERRO

SPORT
MAGAZINE

ATALANTA 1907
CALCIO

RADIO
GROUP

BERGAMO

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Alberto Mariani

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 16, 21, 24, 27, 32, 40



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G





- 8 La Dea sempre bella fuori
- 11 Zona Mista Hellas Verona-Atalanta
- 14 Photogallery Hellas Verona-Atalanta



- 17 Goggia e Moioli il podio chiamò



- 19 Agnelli Tipiese riprende la marcia
- 22 Volley Bergamo 91 a corrente alternata
- 25 WithU Bergamo caduta e riscatto
- 28 Blu Basket a bocca asciutta a Pistoia
- 30 Edelweiss ben comincia il ritorno



- 33 L'era di Achille



- 35 I premi 2019 del CONI
- 37 Il 2021 del Panathlon nel segno della ripresa

LA DEA SEMPRE BELLA FUORI

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Miranchuk e Pasalic festeggiano il gol del pareggio firmato dal russo (Ph: A. Mariani).

La grande stagione dell'Atalanta formato trasferta è continuata anche al Bentegodi. Sono otto i successi lontano da Bergamo con in più il 2-2 maturato a San Siro contro l'Inter. Una imbattibilità certamente non figlia del caso, quanto piuttosto di un atteggiamento proprio di squadra che ha saputo alzare l'asticella.

E la vittoria conquistata, ancora una volta in rimonta, regala maggiore fiducia e convinzione all'Atalanta, che sale al termine posto, scavalcando il Napoli clamorosamente sconfitto al Maradona dall'Empoli, a una spanna dalla coppia delle milanesi. Ebbene, a Verona c'era il rischio di vedere una squadra ancora scossa dall'eliminazione in Champions Lea-

gue. Gian Piero Gasperini ne era consapevole e ha adottato una mezza rivoluzione nella formazione iniziale, ben sapendo di avere di fronte una squadra combattiva, compatta tra le linee, prolifica grazie al Cholo Simone, ancora figlia della scuola del suo allievo Juric emigrato sulla sponda granata di Torino. Era legittimo ritenere che Gasperini potesse tenere



Il tiro di sinistro di Koopmeiners che, complice la deviazione del veronese Tameze, ha permesso all'Atalanta di ribaltare il risultato e imporsi al Bentegodi (Ph: A. Mariani).

a riposo Demiral, invece gli ha dato fiducia, confermando Tolo e Djimsiti e ricorrendo a Palomino nel finale di gara. Chance ripagata per Miranchuk, tornato titolare e pregevole nell'azione del gol che ha pareggiato nel primo tempo quello segnato da Simeone, e Koopmeiners, schierato nella mediana tutta olandese con De Roon e autore del sinistro da fuori area scheggiato dall'ex atalantino Tameze quanto è bastato per spiazzare il portiere veronese Montipò. Rimesso in campo Palsalic, che con una bordata ha lasciato

il segno sul palo prima di essere avvicinato da Ilicic, Muriel prima e Zapata poi hanno lavorato per la squadra e servito palloni invitanti senza entrare nel tabellino dei marcatori. Ha convinto anche Pezzella, il cui impiego è servito a saggiarne qualità e tenuta oltre che fare respirare Maehle, mentre Hatiboer si è visto negare la gioia del gol nel finale da Montipò. Musso si è fatto sorprendere da posizione defilata dal destro di Simeone, al quale comunque ha negato il raddoppio che avrebbe messo la gara terribilmente in salita.

L'analisi dei numeri relativi al possesso palla riflette una partita equilibrata, in cui ha prevalso la squadra che è riuscita a concretizzare meglio lo sviluppo del gioco. Di fatto, una volta in vantaggio, l'Atalanta ha corso vero pericolo solo con una conclusione dalla distanza a fil di palo del solito Simeone. Il bottino di Verona ha un valore doppio. Mancano 180' al giro di boa e alla pausa natalizia. Roma in casa e Genoa fuori nel giro di 72 ore per scalare l'Olimpo.

INDICE



Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite
smartphone o tablet



1 centralina

28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna



1 rilevatore
radio bidirezionale

1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera



1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale



1 contatto
magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione
una tantum **200€**

IVA esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



Numero Verde

800 327 311

SECURITY PARTNER

2021/22

ZONA MISTA

HELLAS VERONA-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**



Gian Piero Gasperini: "Essere riusciti a ribaltare la partita, molto equilibrata, è indice di grande forza e di umiltà" (Ph: A. Mariani).

Se chiedete a **Koopmeiners**, ancora carico di adrenalina dopo il gol vittoria al Verona, se l'Atalanta è da scudetto, vi sentireste rispondere che tutto è possibile. Insomma, mai dire mai. Ma il centrocampista olandese, schierato al posto di Freuler e accanto al connazionale De Roon, non ha difficoltà ad ammettere che il match è stato molto duro e a riconoscere il merito della squadra nel riuscire a ribaltare il risultato.

I microfoni di Dazn si sono aperti per un Gasperini soddisfatto senza euforia. "Abbiamo vinto contro una squadra decisamente forte. Essere riusciti a ribaltare la partita, molto equilibrata, è indice di grande forza e di umiltà. Era dura vincere a Verona e lo sarà per tutti. E' stato compiuto un importante passo in avanti in termini di mentalità e determinazione". L'allenatore ribadisce il dispiacere per l'eliminazione dalla Champions League,

essendo rimasto convinto insieme ai giocatori che la qualificazione fosse alla portata, ma il Villarreal è stato bravo a capitalizzare le occasioni. "All'Europa League penseremo a tempo debito" - chiosa. Tornando alla partita con il Verona, **Gasperini** ammette che nella prima parte di gara il reparto difensivo ha accusato difficoltà sul gioco aereo e nelle palle servite in profondità, poi però, prese le misure, ha fatto bene.



La gioia di Koopmeiners dopo il gol del 2-1. Una gara da titolare e decisivo per le sorti della partita (Ph: A. Mariani).

Dà merito a Muriel per quanto prodotto nel primo tempo, così come a Ilicic e Zapata di avere fatto la loro parte una volta in campo nella ripresa. Dalla tv alla sala stampa, dove a Gasperini viene ricordato che la squadra ha inanellato sei vittorie consecutive fuori casa. Quella di Verona la più importante? “Sicuramente dà spessore e grande convinzione, tenendo conto che avevamo di fronte una squadra dotata

di grande fisicità e che soprattutto gioca bene. Sul fronte delle scelte di formazione e sui cambi effettuati dall'intervallo in avanti, Gasperini ripete che tutti gli elementi della rosa sono da considerarsi titolari. “Sentire parlare dell'uno che gioca al posto dell'altro non mi interessa. Oggi in campo abbiamo visto all'opera un grande Miranchuk. Purtroppo, occupa la stessa posizione di Ilicic e Malinovskyi, che era squalificato.

Sarebbe auspicabile che lui riuscisse ad adattarsi. Però, nel complesso, restiamo un gruppo solido”. Nella successiva appendice di dichiarazioni sul sito ufficiale dell'Atalanta, Gasperini ritiene che il successo di Verona è il riflesso di una squadra che vuole continuare a essere protagonista. Intanto, è arrivato il record di punti nel girone di andata con due partite da giocare.



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

PHOTOGALLERY HELLAS VERONA-ATALANTA

a cura di **Alberto Mariani**





I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratoro



Alvaro Signetti



Giorgio Berta

GOGGIA E MOIOLI IL PODIO CHIAMÒ

a cura della redazione



Sofia Goggia ha centrato il secondo posto nel primo dei due SuperG disputati a Saint Moritz e continua a indossare il pettorale rosso di specialità (credits: Fisi/Pentaphoto).

Continua il momento sì di Sofia Goggia, che nel sabato di Saint Moritz, dopo il triplete di Lake Louise, ha inanellato il quarto podio consecutivo giungendo seconda a 18 centesimi dalla padrona di casa Lara Gut-Behrami. Il weekend svizzero deve essere considerato positivo nel complesso per la campionessa di Astino, che si è dovuta accontentare del sesto posto in gara 2, mentre la svizzera è uscita di pista.

Il quarto podio stagionale - 36esimo in carriera - è stato frutto di un'altra prova straordinaria di Sofia Goggia, in una giornata in cui le condizioni di visibilità non erano delle migliori. La 29enne atleta delle Fiamme Gialle, è arrivata a 18 centesimi dalla padrona di casa Lara Gut-Behrami, straripante nell'occasione, che, prima di cadere rovinosamente nella prova domenicale, ha centrato il successo numero sedici in carriera.

Terza posizione appannaggio della leader della classifica generale Mikaela Shiffrin, alla quale Goggia ha rifiutato un secondo netto. Sofia Goggia ha mantenuto il pettorale rosso e la testa della classifica di specialità pure chiudendo al sesto posto nella replica del SuperG, disputato sulla pista di Saint Moritz accorciata di 400 metri, che ha visto trionfare Federica Brignone, diventata l'azzurra più vincente nel massimo circuito



A sinistra la campionessa di Astino festeggia con le altre azzurre il successo nel secondo SuperG di Saint Moritz di Federica Brignone.



A destra Michela Moioli e Lorenzo Sommariva vittoriosi nella prova a squadre di snowboardcross (credits: Fisi/Pentaphoto)

con il 17esimo successo in Coppa del mondo in carriera, e cadere Lara Gut-Behrami. In SuperG la svizzera è staccata di 40 punti dalla leader Sofia Goggia, che in classifica generale segue con 435 punti l'americana Mikaela Shiffrin (525 punti) seconda dietro Federica Brignone nella gara che ha visto ben cinque azzurre nelle prime dieci posizioni. "La stagione si fa interessante, continuo a non guardare la classifica generale perché è

troppo presto per fare conti, però ho mantenuto il pettorale rosso di leader in supergigante ed è un grande orgoglio" - aveva detto Sofia Goggia, dopo il secondo posto di sabato, intravedendo condizioni migliori di pista il giorno dopo, previsione non confermata al punto da costringere ad accorciare il tracciato. Primo successo stagionale anche per Michela Moioli, in coppia con Lorenzo Sommariva nella prima prova a squadre

stagionale di snowboardcross, valevole per la Coppa del mondo, disputata a Montafon, in Austria. Uno straordinario successo quello conseguito dai due azzurri, che hanno letteralmente fatto il vuoto dietro a loro in ogni turno, dominando la finale con Sommariva, capace di guadagnare più di un secondo sulla concorrenza, e con Michela Moioli abilissima a gestire al meglio l'ampio vantaggio.

AGNELLI TIPIESSE RIPRENDE LA MARCIA

a cura di **Rino Fusco**



Quinta vittoria interna consecutiva per Agnelli Tipesse, ora a -1 dalla capolista Castellana Grotte (photocredits: ufficio stampa Agnelli Tipesse).

Agnelli Tipesse non sbaglia e riprende spedita la sua marcia. Contro Motta arriva la quinta vittoria interna consecutiva (secco 3-0 con parziali 25-15, 25-20, 25-21) che consente di ridurre (a -1) anche il margine dalla capolista Castellana Grotte, sconfitta a Porto Viro. Contro un avversario depotenziato

dalle assenze di Gamba e Loglisci, i bergamaschi dettano immediatamente legge con il consueto ineccepibile inizio che contraddistingue ogni match giocato in casa. Ne risulta che il parziale d'apertura si trasformi ben presto in un assolo con punte di vantaggio a + 10 e un attacco al 55% contro il 28% veneto.

Sbloccata la situazione, HRK mette il naso avanti giusto il tempo di un cambiopalla sul 10-11 per poi venire prima ripresa e poi distanziata. Merito di un'efficace correlazione muro-difesa con un egregio D'Amico e un tridente offensivo da applausi con Finoli ad ispirare: 6 palloni a terra per Padura Diaz e Terpin e cinque per il



solito regolare Pierotti (con uno score conclusivo rispettivamente di 15,14 e 13). Il + 4 che scaturisce dal 17-13 perciò è la logica risultante di un gioco piacevole e concreto che consente di tenere il gap fino al 2-0. Nel terzo periodo i ragazzi di Lorizio imbastiscono una reazione che regge fino al primo break (8-6) e serve per restare sulle code dell'avversario. Che poi prende il largo con un attacco out di Secco (14-11) e non si fa più riprendere. Anche perché alza la voce anche capitano Cargioli che a muro aveva fissato

il doppio vantaggio e si ripete anche per il 15-12. Nonostante un tentativo di ritorno ospite, è la costanza dei rossoblù a rivelarsi determinante per sigillare il discorso. Finiscono in doppia cifra Padura Diaz (15 punti), Terpin (14) e Pierotti (13), senza che questa debba essere letta come una classifica di merito. Cargioli ne fa 8, Larizza 5 e Finoli 1. Punti che riflettono il bel gioco della squadra di coach Graziosi al cospetto di un avversario presentato alla vigilia come "matricola terribile", splendida prigionista dell'ultima A3.

Il primo dei tre "faccia a faccia" cruciali che portano al giro di boa, nella cornice del PalaPozzoni, è andato a buon fine. Si trattava di cancellare il 2-3 infrasettimanale subito a Cantù e per questo motivo i tre punti conquistati con Motta fanno morale e classifica, ribadiscono la legge del PalaPozzoni e mettono sul piatto l'antipasto ideale per il derby con Brescia: appuntamento a Cisano Bergamasco domenica 19 dicembre alle ore 19. La chiosa il 26 a Reggio Emilia.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

VOLLEY BERGAMO 91 A CORRENTE ALTERNATA

a cura di **Luca Lembi**



Il coach Pasquale Giangrossi (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

In diretta tv il Volley Bergamo 1991 ha provato a fornire una prestazione che restasse negli occhi e nel cuore degli appassionati e della Nobiltà Rossoblù. Salutata Enright, volata in Turchia, a Cuneo non è andata come si sperava, gioco e qualità delle ragazze di Giangrossi si sono visti a sprazzi e così le piemontesi del Bosca S. Bernardo ne hanno approfittato per far valere il fattore campo e chiudere in tre set una sfida nel cor-

so della quale imprecisione e poca lucidità in attacco hanno fatto la differenza. Ci sarà ancora da rivedere i meccanismi che, improvvisamente, si inceppano lasciando campo e margine di punti alle avversarie di turno.

Giangrossi parte con Di Iulio-Borgo, Schölzel-Ogoms, Lanier-Loda e il libero Faraone. Dall'altra parte della rete ci sono Signorile-Gicquel, Stufi-Squarcini, Kuznetsova-Jasper e il libero Spirito.

Cuneo scappa dopo una partenza in equilibrio, Bergamo trova il -1 al 11-10 con un break firmato da Schölzel e Loda e si illude, ma sbanda di nuovo e Cuneo ne approfitta per allungare e portarsi sull'1-0 (25-19).

Come nel primo parziale, anche nel secondo Kuznetsova (7 punti) tiene alto il ritmo d'attacco delle padrone di casa per lo scatto del 14-8, ma Bergamo risale da -6 a -3 (15-12) e prova a reagire con Borgo e Cagnin.



A sinistra Sara Loda con Ana Paula Borgo, che ha Cuneo ha messo a segno 13 punti. A destra il gruppo della Nobiltà Rossoblù sempre vicino alle atlete

(credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991)

Si arriva a -2 con Lanier (20-18), ma il muro (6) di Cuneo ferma la rimonta e firma il 2-0 (25-21).

Giangrossi prova a mischiare le carte con Cagnin per Loda e poi con lo stesso capitano per Lanier, ma è una Bergamo a corrente alternata quella che cerca di reagire. Borgo si fa sentire e tiene le rossoblù in gioco. Lanier rientra in campo sul 16-13 e Borgo riapre la gara (16-15), Cuneo rispon-

de con i centrali e stacca di nuovo (21-16) senza che Bergamo riesca a riprendere la rincorsa. Finisce con il 25-19 che consegna 3 punti alle piemontesi. Non sono bastati i 13 punti di Borgo da opposta, né i 9 della centrale Schölzel, mentre Lanier in posto 4 si è fermata a 8. Ovvio che in questo momento, risolto consensualmente il rapporto con Enright, coach Giangrossi si ritrova con una pedina

in meno nello scacchiere e con scelte obbligate. Per cui, dovrà essere bravo a gestire il suo roster sperando che le energie fisiche e temperamentalmente siano sufficienti a ritrovare continuità e punti necessari a risalire la classifica. Domenica 19 dicembre, alle 17:00, ultimo turno bergamasco di regular season del 2021: il PalaSport di Bergamo ospiterà la gara con Il Bisonte Firenze.

INDICE



*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità.

Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.



OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

WITHU BERGAMO CADUTA E RISCATTO

a cura di **Fabrizio Carcano**



Dopo la sconfitta infrasettimanale con San Vendemmiano, pronto riscatto di WithU Bergamo con Green Up Crema in uno scontro diretto nella corsa ai playoff (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

WithU Bergamo chiude il 2021 casalingo con una sconfitta mercoledì contro San Vendemmiano, per 61-72, e poi un pronto riscatto domenica, nell'ultima gara interno del 2021, battendo in rimonta per 87-80 la Green Up Crema in uno scontro diretto nella lunga corsa verso i playoff.

Spinta dai 29 punti di uno strepitoso capitano Nicola Savoldelli, dai 22 di Giacomo Dell'Agnello e dai 9 punti dell'altro bergamasco Ferdi Bedini, la Bergamo Basket 2014 ha così conquistato due punti fondamentali, per mantenersi in corsa per i playoff con 14 punti e un percorso da sette vinte e cinque perse.

Bergamo all'inseguimento nei primi due periodi, sotto 15-18 e al riposo 39-41, ma nel terzo periodo gli aranciacioblu stringono le maglie difensive e si impongono con un parziale di 25-11. Che gira l'inerzia del match a favore degli orobici. Chiuderanno l'anno sabato alle 18 a Cremona, al PalaRedi, ospiti della storia Juvi Cremona.



“Questa è stata una bella vittoria, forse per noi stata la prima partita dall’inizio del campionato in cui ci sentivamo veramente in obbligo di vincere. È evidente che si scende in campo sempre per vincere, ogni domenica, ma sappiamo che in ogni campionato ci sono dei passaggi particolari e questo era uno di quelli, avevamo quasi il dovere di portare a casa questi due punti e ci siamo riusciti”, ha spiegato a fine gara coach Devis Cagnardi.

Analizzando così l’incontro: “Mi aspettavo un inizio contratto, i ra-

gazzi erano nervosi e non riuscivano a sciogliersi, ci stava essere bloccati in attacco e non riuscire a fare bene i nostri giochi, ma in difesa non abbiamo mai fatto un passo indietro, poi l’inerzia della gara l’hanno cambiata Bedini e Cagliani, rimettendoci in asse, permettendoci di andare negli spogliatoi sotto solo di tre. Nella ripresa - ha continuato il 45enne coach pisognese - i miei giocatori sono stati davvero bravi con un terzo periodo di grande aggressività, di grande impegno e agonismo, ma anche di

grande attenzione: abbiamo difeso molto bene tenendo Crema a soli 11 punti, recuperando palloni che hanno innescato il contropiede con cui abbiamo scavato il break. Poi nell’ultimo quarto l’abbiamo controllata. Adesso avremo una settimana per raccogliere le energie e preparare al meglio la trasferta che si annuncia proibitiva sul campo di Cremona, che in questo momento è una macchina da guerra. Ma cercheremo di preparare qualcosa per questa partita”, ha concluso un soddisfatto Cagnardi.

INDICE



VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

BLU BASKET A BOCCA ASCIUTTA A PISTOIA

a cura di **Simone Feroni**



Blu Basket ancora sconfitta da Pistoia, una delle corazzate del Girone Verde di serie A2, contro cui aveva perso nella finale di Supercoppa, il 26 settembre scorso a Lignano Sabbiadoro (photocredits: ufficio stampa Blu Basket)

76-70 all'inizio dell'autunno, 88-74 (18-20, 17-22, 24-13, 29-19) alla fine con crollo nella decade del rientro dalla pausa. C'è scritto da qualche parte che la Gruppo Mascio Treviglio non debba cullare i sogni di vittoria contro la Giorgio Tesi Pistoia, una delle corazzate del Girone Verde di serie A2. Ma se nella finale di Supercoppa, il 26 settembre a Lignano Sab-

biadoro, s'era giocato ad armi pari, nella prima di due trasferte da prova del nove la rotazione di Michele Carrea contro quella di Nicola Brienza non ha potuto mettere sul piatto l'acciaccato Wayne Langston. La cui assenza può essere ininfluente contro la cenerentola Orzinuovi, ma non avrebbe potuto non fare da zavorra, alla distanza, nella tana di uno squadrone.

La quarta sconfitta su undici turni è tutta qui, cioè nell'impossibilità di fare un pivot, di muscoli, posizione e attitudini, dell'alternanza sotto di D'Almeida, di Sacchetti che ai bei tempi faceva il "3" e basta e infine di Lupusor. Lo starter nel ruolo, bravo a metterci del proprio nello stacchettino di metà gara, con quella bomba di tabella e l'imbeccata per l'attacco al ferro del



top scorer Miaschi, 28 contro i 12 di un Potts pasticciona (due mattonate e una palla persa) nel contro-parziale di casa nel terzo quarto, ma purtroppo fermatosi lì.

Peccato, anche se la pezza da cucire sullo sbrego di un'indisponibilità così importante può metterlo solo il basket-mercato invernale. Un backup con scritto "centro" nel curriculum va più che bene. Perché non si può sempre concedere la lotta ai rimbalzi: 41-27 è uno score più pesante di quello delle

ciuffate, senza contare che il migliore nella specialità con 6 risulta Reati, capitano da 2 punti in 27 giri di lancetta d'impiego. Il suo cambio, il genovese ex Biella, entrato al 6' inizia a metterla in tutte le salse, compreso il poker di bombe (11 su 31 di squadra) nel 10/18 complessivo. Un altro problemino è la discontinuità della guardia americana, al netto del 5/14 col paio di triple: 4 al quoto di carambole e assist, ma anche la sensazione di non aver mai acceso il turbo.

Per il resto, questione di numeri. Jazz Johnson (21; l'ala piccola Utomi 19, la guardia Riismaa 9), Saccaggi (9) e Della Rosa (3) ne fanno di più di Rodriguez (14), Venuto e Bogliardi (3); figurarsi Wheatle (11+9 catture sotto i tabelloni), Del Chiaro e Magro (8) contro Sacchetti (6+5), D'Almeida e il moldavo "falso cinque" (3, con 2 e 1 rimbalzo rispettivamente). Morale della favola: si poteva dare di più, ma senza un moloch d'area a certi livelli è un'agonia. A Torino il rientro e il riscatto?

INDICE



EDELWEISS BEN COMINCIA IL RITORNO

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcune immagini del match vinto in trasferta da Edelweiss Albino a Usmate Velate (credits: ufficio stampa Edelweiss).

Comincia bene il girone di ritorno per l'Edelweiss Albino, che vince in trasferta contro Usmate Velate con un ampio margine, al termine di una partita che ha avuto storia solo nei due primi quarti.

Le ragazze di coach Filippo Baroggi, assente per motivi personali, hanno gestito nel modo migliore la gara e dopo due prime frazioni giocate punto a punto con le gialloblu, han-

no preso il largo nel terzo tempo rifilando un passivo di 20 punti ben gestito nell'ultimo quarto. Una vittoria che stacca la squadra seriana in classifica proprio da Usmate, che ha perso sia all'andata che al ritorno contro le pink girls.

Le stelle alpine scendono in campo con Birolini, Rizzo, Accini, De Gianini e Carrara mentre le brianzole rispondono con Discacciati, Mariani C., Meroni, Moro e Mariani M.

Primo quarto equilibrato, dopo una partenza sprint di Usmate (4-0) le stelle alpine recuperano subito con Accini a segno da tre punti; rispondono a loro volta le brianzole con Discacciati al 5' (7-9) e la prima frazione rimane in equilibrio fino alla fine con il punteggio di 15-13 in favore delle gialloblù, che si aggiudicano per soli 2 punti il primo quarto.

Seconda frazione fotocopia della prima, con le due compagini che



cercano di strappare ma rimangono sempre vicine, punto a punto, nonostante le buone prove delle tiratrici brianzole Discacciati e Mariani e di Giulia Gatti per le seriane, per cui si va al riposo sul 31 pari.

Il terzo quarto si apre subito con il forcing delle stelle alpine, che mettono pressione alle brianzole con una difesa asfissiante e pronte ripartenze che vedono coinvolte tutte le giocatrici in rosa: Gatti, Rizzo, Accini, Carrara, Birolini, Cancelli e Agazzi.

Una girandola di canestri che tramortiscono le avversarie e fanno diventare assai pesante il passivo per le gialloblù, che di contro non riescono più a trovare la via del canestro, al 3' (34-39), al 5' (34-46), all'8' (36-52) e finale di terza frazione 38-59 (+20 per Albino). L'ultima frazione non cambia l'inerzia della gara, sempre controllata dall'Edelweiss Albino, che porta il vantaggio finale di punti a +23 (47-70), grazie al buon contributo di punti di Adele

Cancelli, particolarmente prolifica in questa frazione.

Può essere decisamente soddisfatto coach Filippo Baroggi, che dopo alcune settimane di lavoro vede realizzati sul campo i concetti di gioco portati con la sua gestione.

L'Edelweiss Albino raggiunge quota 12 punti in classifica e si attesta al terzo posto in coabitazione con Pontevecchio, in attesa del derby bergamasco prenatalizio con Brignano che si disputerà sabato 18 ad Albino.

INDICE





sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

L'ERA DI ACHILLE

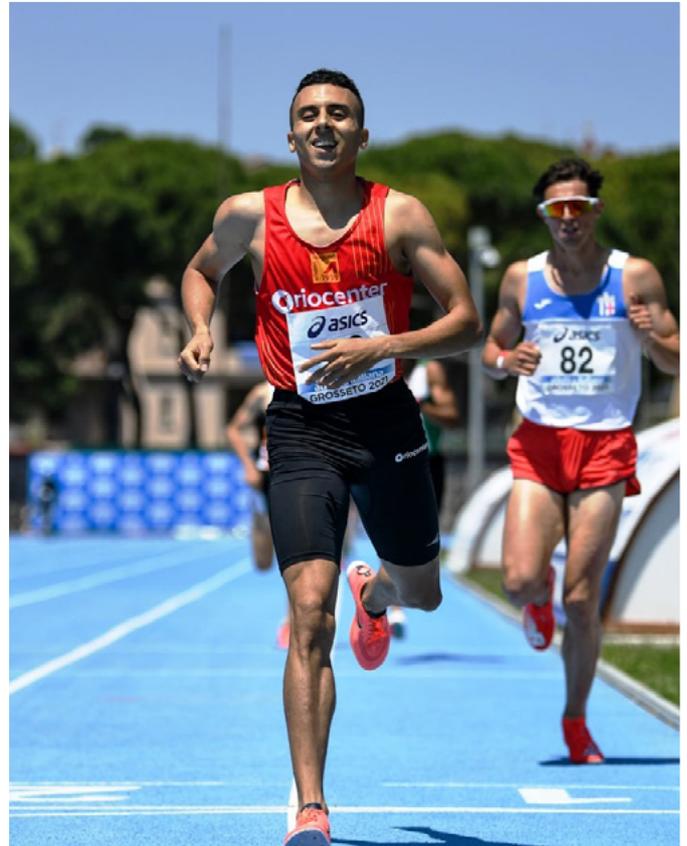
a cura della **redazione**



Achille Ventura, da 40 anni nei quadri dirigenziali di Atletica Bergamo '59, gli ultimi otto da presidente (credits: Atletica Bergamo '59).



L'Atletica Bergamo '59 avrà un nuovo presidente. Lo ha annunciato sul suo profilo social Achille Ventura, da quarant'anni nei quadri dirigenziali e anima della società che ha contribuito a portare ai vertici nazionali della disciplina, a livello giovanile e assoluto. Dopo due mandati e otto anni al vertice, il 76enne che non ha mai tradito il suo accento siculo, ma con la tempra di vero bergamasco, ha deciso di passare il testimone. A succedergli sarà, probabilmente, il vicepresidente Ferruccio Valenti, 68 anni, rieletto nel consiglio direttivo che dovrà ufficializzarne la nomina, per assumere la carica dal 1° gennaio 2022. “Avevo già manifestato da alcuni mesi l'intenzione di non candidarmi. Diversi sono i motivi che mi hanno spinto a questo passo, ma principalmente una stanchezza, fisica e men-



A sinistra una delle grandi soddisfazioni regalate a Ventura nell'ultima stagione: la medaglia d'argento conquistata nei 1500 da Marta Zenoni agli Europei U23.

A destra Achille Ventura ha salutato quest'anno la cittadinanza italiana al giovane mezzofondista di origini marocchine Abdelhakim Elliasmine (credits: Atletica Bergamo '59).

tale” - scrive Achille Ventura, ricordando quel giorno di primavera del 1982 quando nella sede della società al Lazzaretto, l'indimenticabile Bice Marabini gli propose di entrare nella società come dirigente. “Da allora l'Atletica Bergamo '59 è diventata la mia seconda casa, mia moglie dice la prima”. “Dal 1982 al 1992 sono stati 10 anni di entusiasmo, non eravamo certamente numerosi neanche forti come adesso, ma allora si gettarono le basi su cui poi si è costruita la nostra grande società”. Ha fatto il pendolare con Como per motivi di lavoro, dal 1992 al 2002, anno del pensionamento.

“Già nella primavera di quell'anno ero sui campi ad aiutare nella gestione della società. Sono stati gli anni della grande crescita di risultati ed anche di iscritti, ho vissuto sui campi, insieme agli altri dirigenti/tecnici tutte le stagioni dei grandi scudetti, dal 2003 al 2009, anni indimenticabili. In tutti quegli anni ho sempre ricoperto il ruolo di responsabile delle attività. Un'altra data importante della mia vita nella società è quella del 4 gennaio 2013, giorno nel quale il consiglio della società mi ha chiamato alla carica di presidente”.

Achille Ventura saluta con un 2021 di successi: 23 podi ai Campionati Italiani Individuali, con 5 Medaglie D'Oro (2 Allievi - 1 Juniores - 2 Promesse), 8 Medaglie d'Argento (3 Allievi - 3 Juniores - 2 - Assoluti) e 10 Medaglie di Bronzo (3 Juniores - 4 Promesse - 3 Assoluti), con l'aggiunta della Medaglia d'Argento di Marta Zenoni al Campionato Europeo Under 23 e del record italiano di Paolo Gosio sui 200 hs juniores, con 6 squadre su 6 nelle finali nazionali dei Campionati di Società. Senza contare la soddisfazione per la cittadinanza italiana al giovane Abdelhakim Elliasmine.

I PREMI 2019 DEL CONI

a cura di **Gian Battista Gualdi**

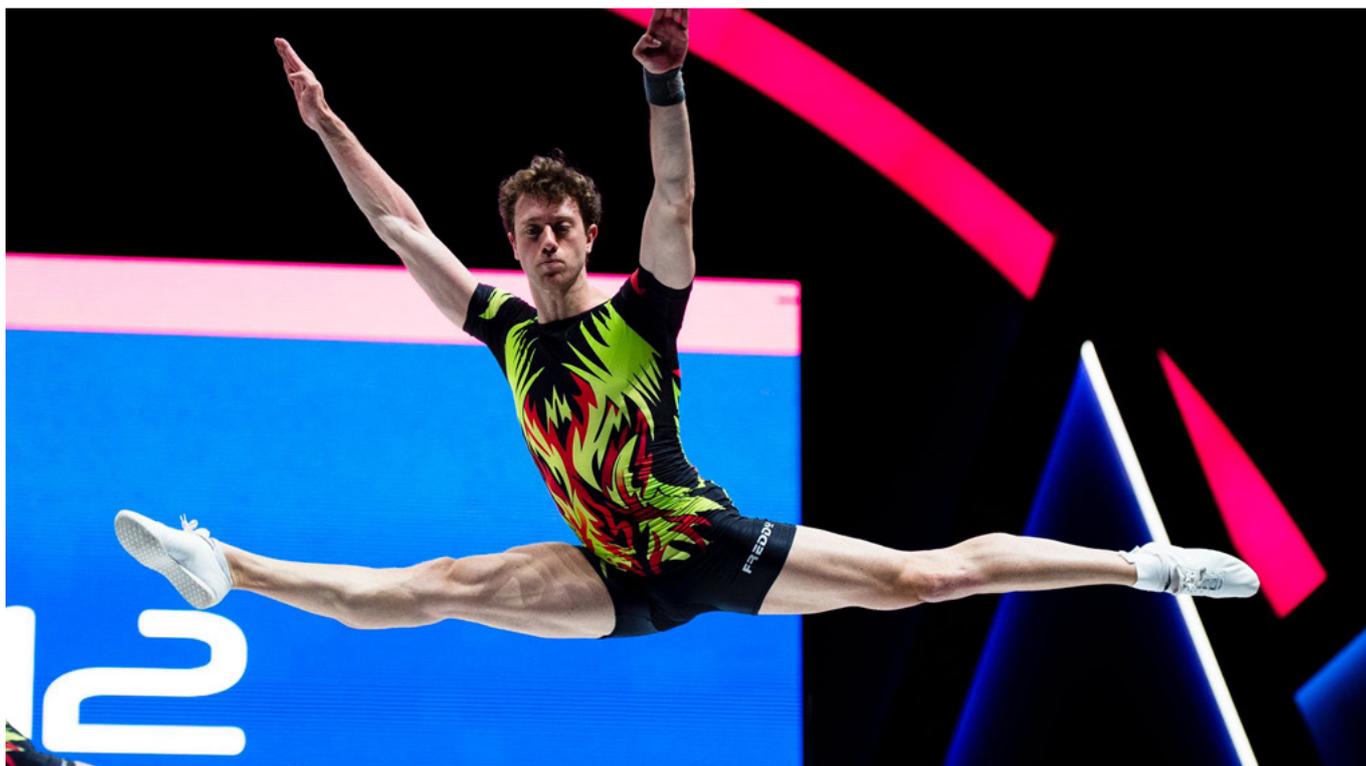


A sinistra una famiglia, due titoli italiani nel campionato di moto d'acqua 2019. Li hanno conquistati Michele Cadei, pluricampione internazionale, e Sonia Carrara (credits: Michele Cadei). A destra Michele Sarzilla, campione italiano di Triathlon (credits: FITR/Tiziano Ballabio).

I CONI di Bergamo ha programmato per martedì 14 dicembre, nella cornice dell'aula magna universitaria in Sant'Agostino, la cerimonia di consegna delle benemeritenze con presentazione delle stelle al merito sportivo e delle medaglie al valore atletico assegnate nell'anno 2019. Lara Magoni, che nel ruolo di delegato del Coni provinciale presenterà la nuova

squadra di fiduciari, consegnerà 38 riconoscimenti. La medaglia d'oro al valore atletico andrà a Veronica Trapletti, campionessa mondiale indoor di tamburello. A undici atleti la medaglia d'argento: Alice Alcaini, Luana Bonzi, Debora Cavagna, Simona Trionfini, Stefano Previtali, tutti premiati per la palla tamburello; Marco Filippi vicecampione iridato di Kickboxing; Pietro Guer-

ni, bronzo al mondiale di sci d'erba; Thomas Oldrati e Rudy Moroni, rispettivamente secondo e terzo nel mondiale enduro; Luigi Matteo Russi campione europeo motocross; Giorgia Villa, bronzo mondiale a squadre di ginnastica artistica. A seguire, la lunga lista degli atleti insigniti della medaglia di bronzo al valore atletico. Spiccano Michele Cadei, secondo e terzo classificato



Paolo Conti, stella dell'Aerobica Evolution Bergamo (credits: Aerobica Evolution).

al campionato europeo e campione italiano di moto d'acqua, e la moglie Sonia Carrara, che si è fregiata del titolo tricolore di moto d'acqua nel 2019. L'elenco comprende: Alessandro Amicabile, campione italiano di pesca sportiva; Marco Bonalda, campione italiano ciclismo fuoristrada; Riccardo Brigliadori, secondo e terzo classificato al campionato europeo di volo a vela; Sofia Cavalleri, Luigi Conti e Paolo Conti, campioni italiani di ginnastica aerobica; Valentino Colombi e

Brunella Sapellico, campioni italiani immersione in apnea statica; Nicoletta Foresti, campine italiano voga in piedi 7,50; Simone Fusaro e Andrea Giuliani, campioni italiani canottaggio otto con pesi leggeri; Dimitri Maffiuletti, campione italiano arco compound; Paolo Nozza, campione italiano tiro di campagna a squadre; Luca Milesi, campione italiano pesca alla trota; Marcello Pesentim campione italiano ciclismo downhill; Michele Sarzilla, campione italiano Triathlon; Sisto Scat-

taretica, campione italiano pesca sportiva; Marta Zenoni, campionessa italiana sui 1.500 e 5.000 metri. Le stelle d'argento al merito sportivo saranno assegnate a: Marco Bartoletti, FEDERKOMBAT; Fabio Conquini, FITARCO; Gianluigi Terzi, FEDERTENNIS. Stelle di bronzo a: Fedele Luzzeri (Fed. Italiana Sci Nautico e Wakeboard); Moreno Manzana, FID (Fed. Italiana Dama); Lorenzo Ziboni, FIPSAS (Fed. Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee).

INDICE



IL 2021 DEL PANATHLON NEL SEGNO DELLA RIPRESA

a cura di **Federica Sorrentino**



Il socio panathleta Mario Tacchini, premiato per i suoi successi a livello master nello sci di fondo e nell'automobilismo (ph: Antonio Milesi).

I soci del Panathlon Club "Mario Mangiarotti" Bergamo sono tornati a scambiarsi gli auguri natalizi in presenza, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, ospitati nel tradizionale punto di incontro della SAPS Agnelli di Lallio, regno dello chef Chicco Coria, prematuramente scomparso, da sempre vicino al mondo dello sport e al Panathlon. Lo

ha ricordato, con evidente commozione, il padrone di casa e vicepresidente del Panathlon Club Bergamo, Baldassarre Agnelli, sottolineando che Chicco Coria, creatore con Angelo Agnelli e Luca Pelliccioli della cucina SAPS diventata scenario dei programmi culinari televisivi, avrebbe dovuto essere protagonista come sempre della serata del Panathlon.

Gianluigi Stanga, presidente del sodalizio, ha sottolineato come il 2021, che ha fatto seguito all'anno terribile del picco della pandemia, sia stato ugualmente impegnativo riuscendo tuttavia a promuovere gli appuntamenti che accompagnano la vita del Panathlon. A San Pellegrino Terme si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Quarenghi, attribuito insieme



Gianluigi Stanga e Baldassarre Agnelli, presidente e vicepresidente del Panathlon Club "Mario Mangiarotti" Bergamo (ph: Antonio Milesi).

al Coni provinciale per l'anno 2021 al prof. Marko Viddnjevic, direttore del centro di medicina e riabilitazione sportiva a Lubiana. In precedenza, si sono svolte la serata di giugno con Tullio Gritti, allenatore in seconda dell'Atalanta, il quale ha raccontato come si sta in panchina al fianco di Gian Piero Gasperini; l'appuntamento in ricordo di Mimmo Amaddeo, ristoratore e uomo di sport panathleta, che ha visto la presenza del due volte campione del mondo di ciclismo su strada Gianni Bugno; quindi,

la serata dedicata a sport e disabilità con le testimonianze degli arcieri paralimpici Giampaolo Cancelli e Mario Esposito, quest'ultimo bronzo alle Paralimpiadi di Pechino 2008. Infine, l'appuntamento più recente con il Premio Fairplay, oltre alle nove borse di studio promosse con TerzoTempoSportMagazine e assegnate a studenti atleti meritevoli.

Nel 2021 il Panathlon Club "Mario Mangiarotti" Bergamo ha accolto tre nuovi soci: la campionessa di sci Lara Magoni, delegata provinciale CONI e

assessore regionale al turismo; Bruno Manicardi, vicepresidente Unione Ciclistica Bergamasca; Nicola Scardella, titolare di Solarfast; Serena Panzeri, imprenditrice che pratica e sostiene lo sport, dai motori al tennis, calcio e ciclismo.

Nella "natalizia" il Panathlon ha premiato il socio Mario Tacchini, il quale a 77 anni miete successi a livello master nello sci di fondo e nell'automobilismo. Il segreto? Disciplina, anche nell'alimentazione. Il motto? Mai farsi per finiti sportivamente parlando.



FERZO FERRO

SPORT
MAGAZINE

ATALANTA 1907
CALCIO

RADIO
GROUP

BERGAMO



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22